

I Portici di mille colori

L'Ufficio Portici Patrimonio Mondiale ha ideato una serie di itinerari alla scoperta dei valori UNESCO incarnati dai Portici di Bologna entrati nel 2021 nella Lista dei beni di eccezionale valore universale.

Il progetto didattico, articolato per età, si struttura in tre momenti diversi. Il primo, introduttivo, uguale per tutti (con differenza nel livello di contenuti), in classe, sui valori UNESCO e sui portici in quanto tali. Il secondo prevede una visita ai portici in città e il terzo in classe, dove verrà svolta un'attività laboratoriale finalizzata ad approfondire e a rielaborare in modo personale e creativo l'esperienza.

Durata totale della proposta didattica: 7 ore non continuative su tre appuntamenti. Per le classi che sceglieranno l'itinerario al Treno della Barca, il percorso ha invece una durata di 5 ore totali su due appuntamenti, il modulo 1 in classe e i moduli 2 e 3 in un unico appuntamento al Treno della Barca.

Costo

La proposta è gratuita grazie al finanziamento del Ministero della Cultura sui fondi della Legge 77/2006 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO".

Informazioni e prenotazioni

Il progetto didattico è realizzato da "Senza titolo" Srl. Prenotazioni a partire dal 15 settembre al numero 371/4111113, nei giorni di lunedì 12-17 e giovedì 10-15 o scrivendo a info@senzaititolo.net

1° modulo

Il primo modulo è dedicato alla conoscenza di UNESCO quale organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza, la Cultura, la Comunicazione e l'Informazione. Si racconterà cosa significa essere un sito UNESCO e gli obblighi conseguenti, come quello di educare ai valori di pace e patrimonio. Si illustrerà poi la genesi dei portici a Bologna, la loro straordinarietà, quali dal 2021 sono parte di UNESCO e perché, e si indagheranno i valori di cura e affezione per i Portici intesi come beni comuni. Seguirà un dialogo collettivo attorno alle domande: quali sono i valori eccezionali dei portici? Come far sì che rimangano vivi e attuali anche in futuro?



introduzione

h 2



IV-V

I PORTICI NELLA STORIA DELLA CITTÀ

2° modulo

L'itinerario prevede un focus su Piazza Maggiore e i portici che vi si affacciano (Palazzo del Podestà, Palazzo d'Accursio, Palazzo dei Banchi, Palazzo dei Notai) e portici adiacenti (Portico del Pavaglione, Portico della Morte) fino ad arrivare a Piazza Cavour. Si tratterà quindi di una visita che attraversa diversi secoli, mettendo a confronto stili e materiali diversi, partendo dagli antichi sporti e dai primi portici sostenuti da travi in legno (nelle adiacenze è possibile vedere il Portico di Casa Azzoguidi), per arrivare al portico ottocentesco. Il percorso si concluderà nel cortile del Museo Civico Medievale.



3° modulo

Nel terzo incontro a scuola, si forniranno ai partecipanti delle immagini stampate che riproducono i portici presi in esame durante la passeggiata. Ogni partecipante sceglierà l'immagine del portico che preferisce, associando a questa una parola tra quelle emerse durante il primo incontro. Grazie a una sovrapposizione di carte e materiali, l'immagine del portico verrà poi modificata e personalizzata per dare forma a significati astratti e/o simboli legati ai valori UNESCO e alla storia dei portici. Si otterrà un grande Dizionario illustrato che potrà arricchirsi di tutti gli elaborati delle classi che sceglieranno questo percorso.



I PORTICI NELLA CULTURA DEI PALAZZI SENATORI

2° modulo

L'itinerario prevede un focus sui palazzi senatori Bolognesi tra cui Palazzo Salina Amorini, Palazzo Bolognini - Corte Isolani, Museo Davia Bargellini, Palazzo Hercolani, passando per la Garisenda e Palazzo Fantuzzi. Si tratterà quindi di una visita alla scoperta dei più importanti palazzi senatori porticati, alternati a quelli non porticati, appartenuti alle più importanti famiglie senatorie del XVI e XVII secolo. Durante la visita verrà chiesto ai partecipanti di scattare fotografie dei luoghi, dei dettagli, dei palazzi, delle curiosità e di ciò che sul percorso li colpisce di più.



3° modulo


Dopo l'appuntamento in esterno, nel terzo incontro a scuola, si lavorerà sulle foto scattate e già stampate (ogni partecipante dovrà aver già scelto e stampato la foto preferita). Le foto verranno raccolte in un album di classe le cui pagine, personalizzate dagli studenti con parole, aneddoti, ricordi personali, informazioni storiche, letterarie e proiezioni sul futuro, diventeranno parte di una grande narrazione corale, capace di enfatizzare nell'ottica UNESCO il ruolo dei portici quale contenitore di vite e di esperienze che ne richiamano il valore universale.

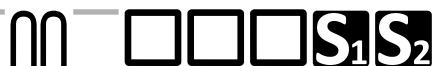


I PORTICI DEVOZIONALI: SAN LUCA E IL CIMITERO DELLA CERTOSA

2° modulo


L'itinerario prevede un focus sul portico di San Luca a partire dal Meloncello (si percorrerà una parte del portico in salita) per proseguire sempre lungo il portico nel tratto di pianura per giungere all'ingresso sud del Cimitero Monumentale della Certosa di Bologna. Si tratterà quindi di una visita alla scoperta di uno dei più importanti portici della città, nonché il più lungo al mondo, nato da una forte volontà popolare e devozionale, alla ricerca di personaggi della storia della città, che oggi riposano in Certosa.

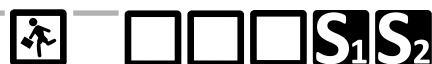
 visita guidata
h 3



3° modulo

Nel terzo incontro a scuola, si lavorerà in piccoli gruppi sull'ideazione e realizzazione, con la tecnica della Stop Motion, di brevi videoracconti dedicati al Portico di San Luca e ai portici della Certosa, che illustrino l'eccezionale valore universale del portico. Nel rispecchiamento tra la città dei vivi e la città dei morti, i personaggi sepolti in Certosa potranno talvolta fungere da guida alla storia di Bologna, con l'idea che i valori sono universali perché appartengono al passato, al presente e al futuro.


 laboratorio
h 2



I PORTICI MODERNI E LA BOLOGNA DEL DOPOGUERRA. IL TRENO DELLA BARCA

2° modulo


L'itinerario prevede una visita al portico del Treno della Barca durante il quale le ragazze e i ragazzi saranno invitati a osservare analogie e diversità con i portici del centro storico, per comprendere il motivo per cui è stato costruito questo portico in questo luogo. Ci si interrogherà sulla storia del quartiere e degli edifici, sul significato dei loro nomi: Barca, Treno e Locomotiva. Si illustreranno le caratteristiche costruttive dell'edificio, compreso il recente intervento di efficientamento energetico.

 visita guidata
h 1



3° modulo

Il portico del Treno della Barca non è ancora antico, ma non è più nuovo. Come si immagina potrà essere in futuro? Che cosa sarà cambiato e che cosa potrà rimanere? Utilizzando le foto storiche della costruzione del Treno e dei suoi primi anni di vita, si evidenzieranno le trasformazioni del quartiere e della parte di città in cui si trova, dal punto di vista sia fisico che funzionale (servizi, commercio, trasporti, ecc.). Quali altri possibili scenari si avranno in futuro? Come si adatterà il Treno senza che si modifichino gli eccezionali valori universali UNESCO?

 laboratorio
h 2

